

VENERDI 18 GIUGNO 2021

SEDE DIREZIONE: Galleria San Giacomo 35, Torino 10121 - Tel. 011 51210666 - Fax 011 51210622 - E-mail: corriere@corriere.it - PUBBLICITÀ: pubblicita@corriere.it

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

THE PH<IR
18/19/20 GIUGNO 2021 TORINO



Alessandria
I grigi in serie B
dopo 46 anni
di **Massimiliano Nerozzi**
a pagina 14

TORINO
OGGI 20°
SAB 15° DOM 21° VEN 17° SAB 17° DOM 21°

L'ARIA
polline
scarsa
accettabile
buona

100° Bussola di vento
Ritorno
RIS: 100%
RIS: 100%

THE PH<IR
18/19/20 GIUGNO 2021 TORINO

Pedigione 2
Torino Esposizioni
Patto del Ventennio
18/19/20 GIUGNO 2021 TORINO

L'emergenza Covid Oggi si parte con le iniezioni anti-Covid anche in 500 farmacie del territorio. Calano Rt e ricoveri

Cirio: «Libera scelta su AstraZeneca»

Sulla seconda dose si attendono le linee guida del generale Figliuolo, ma la Regione apre

POLITICA
Azione schiera
Giovanna
Giordano

Adesso va verso il terzo polo. E candida a sindaco la madriatina Giovanna Giordano. Mercoledì, durante il confronto tra il neo candidato del centro sinistra Stefano Lo Russo e i suoi sfidanti al governo, sono saliti fuori i nomi del candidato e dei rivali. Quando sarà, infatti, ci sarà la prima riunione di coalizione dopo le primarie, e ci si chiede se gli ex dem verranno fatte parte.

a pagina 5 Ricci

AstraZeneca per il richiamo della vaccinazione per gli under 60 che hanno ricevuto questo siero come prima dose: sì o no? Una risposta definitiva ancora non c'è. Deve decidere il generale Figliuolo. Ma l'idea del «doppio AstraZeneca», anche per la seconda dose quindi, trova d'accordo anche il governatore piemontese. «Ci atteniamo a quello che decidono il commissario straordinario e seguiranno le indicazioni sanitarie nazionali — spiega Alberto Cirio — personalmente, però, ritengo che se una persona è adeguatamente immunizzata, sia giusto consentirle di scegliere liberamente se farsi fare il richiamo con lo stesso vaccino già ricevuto la prima volta o cambiare».

a pagina 2 De Ciro

Torino Esposizioni Oggi apre la mostra



The Phair fotografa la voglia di rinascita

Torino prende mostre in un unico spazio, lo storico padiglione Nord di Torino Esposizioni, l'ex polo fieristico della città che finalmente rinasce e diventa il centro della fotografia per un fine settimana. Da oggi e fino a domenica scoppia The Phair, la rassegna internazionale dedicata alla fotografia ideata da Roberto Ciomaggi e Paola Rampini, e il Torino Photo Days che coinvolgerà istituzioni pubbliche e private, musei e gallerie riuniti e aperti sotto il segno delle immagini contemporanee.

a pagina 13 Mecca

Tav Sitaf sospende il bando di gara

San Didero, fermi i lavori all'autoporto

STRAGE DI PIAZZA SAN CARLO
L'ex prefetto:
«Non eravamo pronti per una psicosi collettiva»

di **Simona Lorenzetti**

«Eravamo più pronti ad affrontare un attentato terroristico rispetto a quanto è invece accaduto. Eravamo impreparati: venne sottovalutata la psicosi. Mi stimo parlando di un caso unico. E l'aspetto del panico, ancora oggi, non compare in nessuna normativa». Così l'ex prefetto di Torino Pierino Saccone ha descritto la tragedia di piazza San Carlo.

a pagina 6

Sono passati solo due mesi dall'apertura del cantiere del nuovo autoporto di San Didero e gli appalti sono già fermi. Le marce No Tav e le proteste dei sindacati valsesiani questa volta non c'erano. I lavori, che rientrano nelle opere connesse alla Torino-Lione, sono fermi per conto di Tav dalla Sitaf, concessionaria dell'autostrada Aqa Torino-Bardonecchia. Proprio la società del gruppo Göttsche, ha comunicato a tutte le imprese, «previdentemente» da circa un mese e invitato a decedere a presentare un'offerta, che la procedura di gara è sospesa per «interventiva necessità di modifiche progettuali». Un annuncio inaspettato che, nella lettera del 7 giugno, viene motivato in maniera abbastanza vaga.

a pagina 7 Massenzio



Piemonte Pianeta
Le regole per il Biogas
Meno impianti più green

a pagina 8

ESITUTTA BAE
Piemonte virtuoso
nel riciclo delle lampadine

a pagina 9



L'«Itinerario» per (ri)scoprire la storia dei portici

Domeni in regalo la quinta uscita de "L'itinerario", la collana pensata e prodotta dal Corriere Torino e dal mensile Torino Storia per scoprire percorsi inconsueti e dimenticati della storia del nostro capoluogo.

Valerio Millefoglie
La comunione dell'aria

in libreria SOLFERINO

Viaggio nell'architettura della nuova città

Da Urban Lab una mappa e un podcast per scoprire la Torino che si trasforma

di **Paolo Morelli**

Mettere insieme le architetture di Torino significa anche fare un viaggio nel passato recente della città. Così, grazie a una mappa, si può prendere coscienza dello sviluppo urbanistico cittadino, che passa soprattutto attraverso l'evoluzione di vecchi fabbricati industriali e la loro trasformazione in abitazioni, punti d'incontro, luoghi commerciali. Oggi alle Urban Lab (piazza Palazzo di Città 8/9) presenta 112 Architetture —



Torino Contemporanea, una grande mappa accompagnata da un'audioguida in podcast. Nel pieghevole città al Qr code per accedere al podcast è presente un vero e proprio sommario delle architetture più interessanti della città. La finalità è storica, ma servirà anche ai torinesi per conoscerne meglio il loro territorio. Il progetto, realizzato con Odeum degli Architetti di Torino, Fondazione per l'Architettura e In/Arch Piemonte, include anche qualche tappa fuori dal capoluogo.

a pagina 11

ENRICO LETTA

ANIMA E CACCIAVITE
Per ricostruire l'Italia

in libreria e in edicola SOLFERINO

La scheda

● Sintitola 111 architetture — Torino Contemporanea il nuovo progetto di Urban Lab realizzato con Ordine degli Architetti PPC di Torino, Fondazione per l'architettura Torino e IN/Arch Piemonte

● Oggi alle 16 nella sede di piazza Palazzo di Città sarà presentata la nuova mappa dell'architettura, per illustrare come è cambiato lo spazio urbano (iscrizioni via mail comunicazione@urbancenter.to.it)

● Affianca la mappa, distribuita in 20 mila copie, un'audioguida su podcast a cui si potrà accedere gratis per approfondire la storia e le caratteristiche delle architetture

Mettere insieme le architetture di Torino significa anche fare un viaggio nel passato recente della città. Così, grazie a una mappa, si può prendere coscienza dello sviluppo urbanistico cittadino, che passa soprattutto attraverso l'evoluzione di vecchi fabbricati industriali e la loro trasformazione in abitazioni, punti d'incontro, luoghi commerciali. Oggi alle 16, Urban Lab (piazza Palazzo di Città 8/F) presenta *111 Architetture — Torino Contemporanea*, una grande mappa accompagnata da un'audioguida in podcast grazie all'app Loquis. Nel pieghevole, diffuso in 20 mila copie (alle quali ne seguiranno altre in inglese), oltre al Qr code per accedere ai podcast è presente un vero e proprio censimento delle architetture più interessanti della città. La finalità è turistica, ma servirà anche ai torinesi per conoscere meglio il loro territorio. Il progetto, realizzato con Ordine degli Architetti di Torino, Fondazione per l'Architettura e In/Arch Piemonte, include anche qualche tappa oltre i confini del capoluogo.

«Si tratta di uno sforzo sovrumano di collaborazione fra soggetti diversi — racconta Valentina Campana, direttrice di Urban Lab —, ci siamo detti che sarebbe stato importante rilanciare l'idea dell'architettura in città anche a livello turistico». L'intento è soprattutto spingere verso le visite individuali, perché grazie alla mappa — immaginata quando ancora la situazione pandemica non lasciava spazio per programmare eventi — è possibile costruire itinerari in maniera indipendente (è «una cassetta degli attrezzi bilingue»). Si può passare dai loft dell'ex Ceat in corso Verona fino a Combo, spazio relativamente recente a Porta Palazzo, oppure alle Ogr. La novità, infatti, è che questo lavoro riprende e aggiorna l'analogo servizio realizzato nel 2011, quando molte delle strutture oggi più attive (come gli stessi Combo e Ogr,



L'architettura della nuova città

Una mappa e un podcast per scoprire la Torino che si trasforma

oppure il Mercato Centrale) non esistevano ancora.

«Torino — aggiunge Campana — ha un passato di ripartenza e di rifunzionalizzazione del tessuto industriale. Uno degli elementi più rilevanti è lo spazio del Lingotto, simbolo della trasformazione post fordista. In questa nuova mappa abbiamo cercato di dare un taglio che individuas-se delle tipologie funzionali». Sono cinque: abitare, ufficio e commercio, cultura, spazio pubblico e servizi, formazione. Torino non è una città che costruisce nuove architetture, salvo rare eccezioni, ma che riconverte quelle in disuso, soprattutto se di carattere in-

dustriale. Osservando la mappa, disegnata da Urban Lab e Pietro Palladino (le audioguide sono prodotte dallo studio torinese Comunicarch), si riprendono in mano progetti di recupero come il Quadrilatero, infrastrutture olimpiche, poi nuove sedi universitarie, case del quartiere e infine i più recenti Green Pea e il giardino sulla pista del Lingotto. Tutti interventi più o meno riusciti che segnano l'evoluzione di una città: desiderosa di superare il passato industriale senza rinnegarlo.

«Abbiamo ragionato anche oltre i confini di Torino — aggiunge la direttrice di Urban — perché sarebbe stato assur-

do non inserire luoghi come il Castello di Rivoli o il Planetario di Pino Torinese. È vero, non sono facilmente accessibili, ma l'obiettivo era aprire il più possibile».

L'offerta, rispetto al 2011, è raddoppiata. Inseriti anche interventi come Luoghi Comuni a Porta Palazzo e il Parco Dora, già insigniti del riconoscimento «Architetture rivelate» 2020. Dalla prossima settimana, la mappa sarà distribuita gratuitamente nelle sedi degli enti partner e con il circuito Promos, ma si può sbirciare anche online (sul sito urbanlabtorino.it).

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il catalogo
Sono state selezionate 111 opere architettoniche, tra le quali ci sono anche la Nuvola Lavazza, il Parco Dora e il Condominio 25 Verde

